



COMUNE DI FAVER
Provincia di Trento



COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 022
GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2015, AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 27 APRILE 1999, N. 158.

Il giorno **03.04.2015** alle ore **08,15** Sala Giunta, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge si è convocata la Giunta Comunale.

PAOLAZZI MATTEO	SINDACO
PIFFER PAOLO	VICESINDACO
NARDIN LUCA	ASSESSORE
PAOLAZZI ANNA	ASSESSORE
PAOLAZZI MAURIZIO	ASSESSORE

Assenti	
Giust.	Ingiust.

Partecipa il Segretario Comunale
Tabarelli De Fatis Paolo

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il PAOLAZZI MATTEO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2015, AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 27 APRILE 1999, N. 158.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

L'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il successivo comma 668 della sopracitata norma di legge dispone che *"I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il Comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani."*

Con deliberazione n. 14 del 28.05.2014, dichiarata immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale ha approvato il regolamento della IUC, il quale, relativamente alla componente destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, in sintesi dispone quanto segue:

- all'art. 2, comma 3, dà atto che il Comune di Giovo ha attivato un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico e pertanto, in luogo della TARI, prevede l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in sigla TARIP;
- al successivo art. 29, comma 2, precisa che tale tariffa è disciplinata in coerenza con gli indirizzi stabiliti in materia dalla Provincia Autonoma di Trento ed è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- l'art. 30 dispone che *"Il presupposto del prelievo sui rifiuti è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani"*;
- l'art. 31 stabilisce che *"La TARIP è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani."*;
- l'art. 32 disciplina le agevolazioni a carico del bilancio comunale, sotto forma di sostituzioni nel pagamento di una parte della tariffa, nella misura da stabilirsi in sede di approvazione del piano finanziario ed entro il limite del 7% del costo complessivo del servizio rifiuti fissato dal comma 660 della Legge n. 147/2013;
- l'art. 33, infine, conferma la disciplina regolamentare in materia di applicazione del corrispettivo relativo alla gestione del servizio pubblico di raccolta e di smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 8 di data 11.04.2013.

Successivamente, il Consiglio Comunale, con deliberazioni n. 16 e n. 17 del 28.05.2014, ha approvato, rispettivamente, il piano finanziario per la determinazione della tariffa dei rifiuti urbani per l'anno 2014 e la tariffa medesima per tale anno;

In conformità a quanto previsto dall'art. 4 del regolamento da ultimo citato, è ora necessario approvare il piano finanziario per la determinazione della tariffa di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015, da farsi entro i termini per l'approvazione del bilancio di previsione 2015; tale piano è stato elaborato con i dati e gli elementi forniti dal gestore del servizio (A.S.I.A.), per quanto di competenza dello stesso, ed integrato con i dati di pertinenza del Comune;

L'art. 8 del sopracitato Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 (elaborazione del metodo normalizzato per l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani), disciplina il contenuto del piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, che comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
 - b) il piano finanziario degli investimenti;
 - c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
 - d) le risorse finanziarie necessarie;
 - e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla preesistente tassa sui rifiuti, relativamente alla tassa transitoria.
- Il piano finanziario deve essere, inoltre, corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:
- f) il modello gestionale ed organizzativo;
 - g) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
 - h) la ricognizione degli impianti esistenti;
 - i) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni;

Ravvisata quindi la necessità di provvedere all'approvazione del piano finanziario per l'anno 2015, come risulta dal documento che si unisce al presente provvedimento e che, in sintesi, attesta un fabbisogno di € 64.085,73, con una diminuzione dell'7% rispetto alla previsione dell'anno 2014, motivata dal gestore ASIA con minori costi di gestione dei rifiuti indifferenziati e maggiori corrispettivi per la raccolta differenziata;

Ritenuto opportuno, in applicazione del comma 2 dell'art. 14 del regolamento, confermare nella misura del 30%

dei rifiuti misurati prodotti nell'anno precedente il volume minimo dei rifiuti da addebitare a ciascuna utenza, al fine di contenere i fenomeni di abbandono o smaltimento irregolare dei rifiuti posti in essere con finalità elusive e che comporterebbero un aumento dei costi di recupero dei rifiuti abbandonati da coprire poi con la stessa tariffa, a danno di tutti gli utenti; tale misura ha già subito dall'anno 2013 una consistente riduzione rispetto al 50% vigente nell'anno 2012, ulteriormente accentuata dal calo della quantità media di rifiuti indifferenziati su cui viene calcolata; il costo per volume minimo comunque addebitato alle utenze risulta perciò in diminuzione e dovrebbe attenuare di molto il rischio di contenzioso; si demanda ai piani finanziari degli anni successivi, quando i comportamenti degli utenti saranno ulteriormente stabilizzati, la valutazione di un'eventuale ulteriore riduzione od azzeramento del volume minimo;

Preso atto che, per effetto dell'art. 14, comma 33, del D. L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e della circolare n. 3/DF del Ministero dell'Economia e delle Finanze di data 11/11/2010, dovrà essere applicata l'IVA nella misura del 10%;

Vista la circolare n. 10 del 03/06/2002 in materia di "indicazioni per la compilazione del piano finanziario relativo alla tariffa rifiuti" diramata dal Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento;

Vista la L.R. 04 gennaio 1993, n. 1 concernente "Nuovo ordinamento dei comuni della Regione Trentino Alto-Adige" e ss.mm. e ravvisata la propria competenza ai sensi dell'art. 16, in considerazione che non vengono apportate modifiche né all'ordinamento del sistema tariffario inerente i rifiuti, né alle modalità di svolgimento del servizio ed alla struttura dei costi, trattandosi di un mero aggiornamento degli importi;

Visto l'art. 33 della Legge n. 488/99,

Visto il D. P. R. 27 aprile 1999, n. 158,

Visti i favorevoli pareri tecnico e contabile resi ai sensi dell'art. 56 della L.R. 4.1.1993, N. 1, come modificato dall'art. 16, punto 6, della L.R. 23.10.1998, n. 10;

ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. Di approvare con riferimento all'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015 nell'importo di € 64.085,73, con il raffronto alle annualità 2013, 2014 e 2015, quale risulta dal documento allegato alla presente.
2. Di trasmettere all'Osservatorio Nazionale sui rifiuti copia del piano finanziario e della relazione di cui all'art. 8, comma 3, del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158.
3. Di stabilire che con successivo provvedimento si provvederà alla determinazione della tariffa e la relativa articolazione tariffaria.
4. Di fissare nella misura del 30% della dei rifiuti misurati prodotti da ciascuna categoria nell'anno precedente il volume minimo dei rifiuti da addebitare a ciascuna utenza al fine di contenere i fenomeni di abbandono o smaltimento irregolare dei rifiuti posti in essere con finalità elusive della tariffa, in applicazione del comma 2 dell'art. 14 del regolamento, come di seguito specificato per ciascuna categoria:

a) UTENZE DOMESTICHE

Utenza	Litri all'anno
1 componente	30
2 componenti	45
3 componenti	60
4 componenti	75
5 componenti	90
6 o più componenti	105
Non residenti da 0 a 150 mq.- Componenti 3 da regolamento TIA	15
Non residenti da 151 mq. a oltre - Componenti 4 da regolamento TIA	30

Per finalità pratiche gestionali i valori sopra riportati sono stati determinati operando un arrotondamento per difetto del risultato matematico al multiplo di 15, corrispondente al volume di una calotta;

b) UTENZE NON DOMESTICHE

Categorie	Litri al mq. all'anno
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,25
2 - Campeggi, distributori carburanti	0,00
3 - Stabilimenti balneari	0,00
4 - Esposizioni, autosaloni	0,00
5 - Alberghi con ristorante	0,56
6 - Alberghi senza ristorante	0,05
7 - Case di cura e riposo	1,46
8 - Uffici, agenzie, studi professionali	0,15
9 - Banche ed istituti di credito	0,04

10 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	0,58
11 - Edicole, farmacie, tabacchi	0,00
12 - Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,57
13 - Carrozzerie, autofficine, elettrauto	0,00
14 - Attività industriali con capannoni di produzione	0,00
15 - Attività artigianali di produzione beni specifici	1,87
16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0,05
17 - Bar, caffè e pasticcerie	1,03
18 - Supermercati, generi alimentari in genere	0,07
19 - Plurilicenze alimentari	1,18
20 - Ortofrutta, fiorerie, pescherie, pizzerie al taglio	0,00
21 - Discoteche, night club	0,00

5. Di fissare nella misura del 30% l'agevolazione sulla parte fissa della tariffa per le utenze praticanti il compostaggio della frazione umida dei rifiuti, di cui all'art. 15 del regolamento comunale, dando atto che l'ammontare complessivo di detta agevolazione è stimato in € 3.000,00.
6. Di fissare come segue la misura della sostituzione del Comune nel pagamento della tariffa, ai sensi dell'art. 32 del regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale approvato con deliberazione n. 14 dd. 28.05.2014:
 - a) per anziani ed invalidi che producano elevate quantità di tessili sanitari, come pannoloni, 945 litri di volume annuo, stimando in € 2.000,00 (IVA compresa) annui l'importo da iscrivere in apposito capitolo di spesa a carico della fiscalità generale bilancio comunale;
 - b) per le scuole e le associazioni culturali e sportive 100% della tariffa complessivamente dovuta, stimando in € 3.000,00 (IVA compresa) annui l'importo da iscrivere in apposito capitolo di spesa a carico della fiscalità generale bilancio comunale(€ 350,00 per le scuole ed € 2.650,00 per le associazioni).
7. Di informare che, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 23/1992, avverso alla presente deliberazione è ammesso: opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione (art. 54 L.R. 1/1993 e s.m.), ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione e comunque dalla data di piena conoscenza del contenuto del provvedimento (art. 21 L. 1034/1971), o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione (art. 8 D.P.R. 1199/1971).

Successivamente, data l'urgenza di provvedere

LA GIUNTA COMUNALE

con separata votazione espressa per alzata di mano con voti favorevoli unanimi

d e l i b e r a

di dichiarare, per le motivazioni espresse in premessa, la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, comma 4 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n.ro 3/L.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Paolazzi Matteo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Tabarelli De Fatis Paolo

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Faver, lì 03.04.2015 Visto:

IL SEGRETARIO COMUNALE
Tabarelli De Fatis Paolo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stata pubblicata all'albo pretorio il giorno 03.04.2015 per restarvi giorni 10 consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Tabarelli De Fatis Paolo

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(Art. 79, 2° C., del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L)

Si attesta che della presente delibera, contestualmente all'affissione all'albo, viene data comunicazione ai capigruppo consiliari.

IL SINDACO
F.to Paolazzi Matteo

IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Deliberazione dichiarata, per l'urgenza immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, 4° comma del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L..

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Tabarelli De Fatis Paolo
